

quelle locomotive vetture e carri che ho accennato più su, quante ne sono state sostituite? Di locomotive soltanto 74, di carrozze 370, di carri 700.

Ora domando: è giusto che così scarso sia il numero dei veicoli sostituiti, quando noi vediamo ogni giorno vetture che pur troppo dobbiamo sperimentare insufficienti allo scopo, anzi addirittura inservibili?

Dunque, seconda vigilanza, grave ed importante, è questa sul materiale ruotabile.

C'è poi una terza vigilanza rispetto al materiale ruotabile: quella cioè dell'utilizzazione dei carri, la quale dovrebbe essere bene ordinata ed invece manca completamente. E se l'Ispettorato sorvegliasse sul serio, e facesse osservare ciò che, rispetto all'utilizzazione, nelle convenzioni è stabilito, molti inconvenienti sarebbero eliminati.

Invece non è così perchè mancano l'organizzazione ed il sistema.

Accennerò poi ad un'altra funzione di vigilanza: quella sugli orari. Qui non è soltanto il numero e l'attività dei funzionari che mancano, ma fa anche difetto l'ordinamento.

Dopo lunghe discussioni innanzi ai tribunali, si era finito col concludere che si trattava di materia penale, e la Cassazione con molte sentenze aveva confermato ciò, ed aveva dettato anche il procedimento da seguire.

Venne però un giorno in cui le Società le quali prima avevano detto che le contravvenzioni erano di carattere penale quando lo Stato diceva che erano di carattere amministrativo, con una lunga memoria vollero sostenere che erano di carattere amministrativo quando lo Stato, in seguito a quelle sentenze, diceva che erano di carattere penale.

La Cassazione ci pensa su e dice anche che non hanno carattere penale; ma amministrativo, anzi contrattuale. Secondo la Cassazione pertanto ogni volta che avviene una contravvenzione all'orario, bisogna convocare il collegio arbitrale, per vedere se vi sia o no la violazione del patto.

Io mi inchino riverente al verdetto della Cassazione, ma domando se sia possibile andare avanti così. Bisogna una buona volta stabilire questa procedura.

Su questo punto attendo una dichiarazione dell'onorevole ministro, e se egli creda che occorra un provvedimento legislativo.

Giacchè il Ministero mi pare disposto a presentare molte leggi, presenti anche questa sugli orari ferroviari.

In fine c'è un'ultima e importantissima funzione sulla quale non dirò nulla, sebbene di molta importanza, ed è il personale. Non dirò nulla perchè, una correttezza che mi sembra doverosa, impone di aspettare la relazione della Commissione d'inchiesta che ci si promette fra qualche giorno.

Dopo ciò ho finito tutto quanto si riferisce al personale di ruolo ed all'Ispettorato; dirò un'ultima parola che si riferisce al personale straordinario.

Purtroppo l'Ispettorato, fra gli altri difetti suoi, ha anche questo, che quasi metà del personale è straordinario, raccogliaccio, formato quando la legge delle convenzioni fu approvata. Non credo di dire con ciò cosa spiacevole, ma certamente non tutto quel personale fu scelto bene.

Ora si è andata facendo una certa eliminazione. È indubitato ad ogni modo che funzioni di questo genere vederle attribuite a personale straordinario, non è cosa nè corretta, nè giusta. Bisognerà che la Camera influisca su questo, e che l'onorevole ministro prenda un provvedimento, tanto nell'interesse del personale quanto più specialmente in quello del servizio pubblico.

Mi auguro che il ministro mi dia assicurazioni in proposito. Io sono disposissimo ad incoraggiarlo nelle riforme, che si propone di fare, ma bisogna che queste riforme siano organiche, logiche, complete, altrimenti non si riuscirà ad ottenere che il servizio ferroviario risponda ai bisogni del paese. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Curioni.

Curioni. Non ho che una breve interrogazione da fare al ministro.

Nel mese di luglio scorso, nel giornale ufficiale, ho visto pubblicato un Decreto ministeriale col quale l'onorevole Lacava istituiva apposite Commissioni, per togliere le diverse controversie esistenti fra lo Stato e gl'impresari di opere pubbliche, e per additare possibilmente a transazioni.

L'idea dell'onorevole Lacava, d'istituire tante Commissioni autonome speciali quante fossero le controversie che si presentassero per una transazione, a me pareva un miglioramento della iniziativa lodevolissima, se-